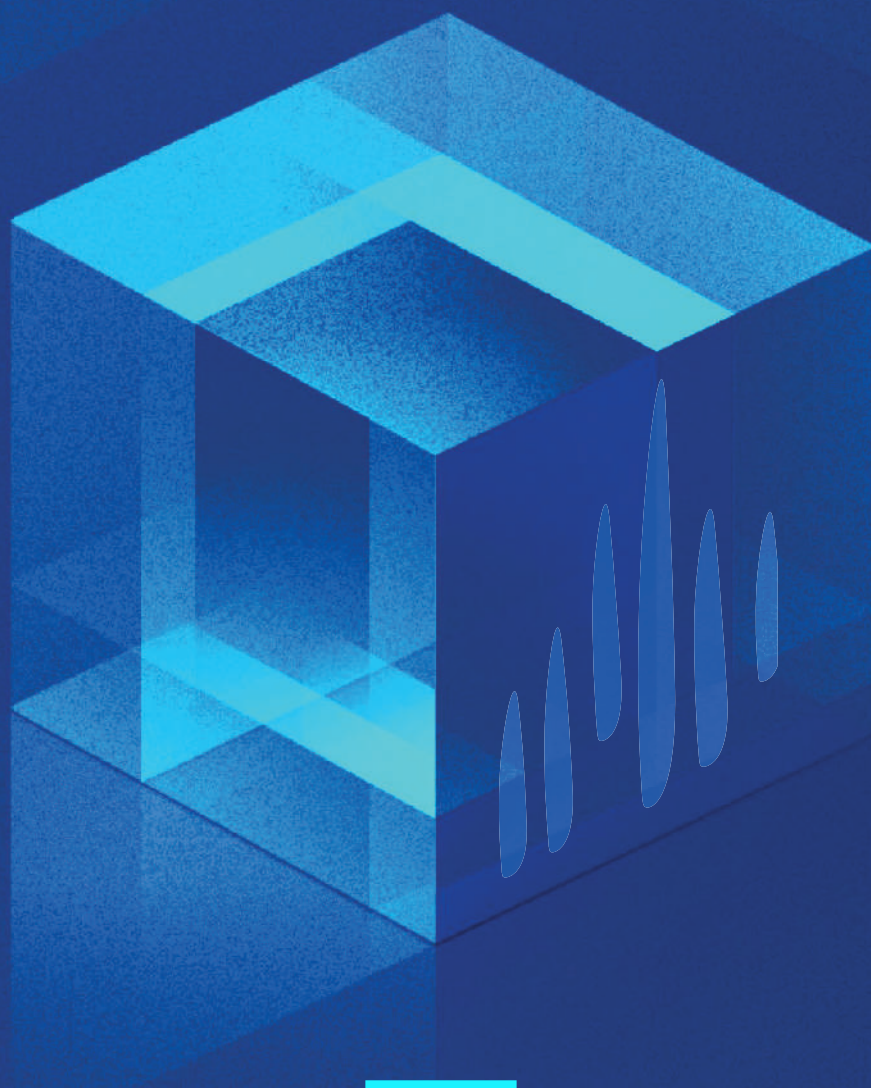




ORDINE DEGLI INGEGNERI
DELLA PROVINCIA DI MILANO
THE MILAN ORDER OF ENGINEERS

CONSILIATURA 2022-2026



**Quattro anni di attività
per gli iscritti e la professione**



ORDINE DEGLI INGEGNERI
DELLA PROVINCIA DI MILANO
THE MILAN ORDER OF ENGINEERS

CONSILIATURA 2022-2026

**Quattro anni di attività
per gli iscritti e la professione**

Il saluto della Presidente: una riflessione di fine mandato



Cara Collega, caro Collega,

sono giunta alla conclusione del mio mandato come Presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Milano e prima di ogni altra cosa, vorrei dirti **grazie**: per la fiducia, il supporto e lo sprone che mi hai dato in questi quattro anni così intensi.

Sono stati anni segnati da un grande lavoro e da una forte assunzione di responsabilità; il bilancio che traccio oggi è certamente molto positivo.

Quando questa consiliatura si è insediata, nel **luglio 2022**, arrivavamo da un periodo complesso: anche gli Ordini professionali sono stati colpiti dagli effetti della pandemia, mentre il Paese si trovava davanti a una fase di ripartenza che richiedeva visione e capacità di trasformare gli obiettivi in progetti concreti.

Fin dall'inizio, insieme al Consiglio ho impostato il mandato su alcuni principi che per noi erano chiari e non negoziabili: massimo **coinvolgimento degli iscritti**, **efficientamento della struttura dell'Ordine** tramite processi di digitalizzazione, totale **trasparenza amministrativa** e soprattutto un **forte posizionamento istituzionale dell'ingegneria milanese**. Volevamo un Ordine che fosse la **"casa" di tutti noi**, e che non fosse un semplice osservatore, ma un **attore protagonista**, capace di supportare attivamente le istituzioni, la politica e il territorio.

Credo che i risultati di questi quattro anni abbiano dimostrato che la strada intrapresa è quella giusta.

Abbiamo lavorato per valorizzare la cultura, le competenze e il patrimonio professionale dei nostri circa 12.550 iscritti, facendo capire **che gli ingegneri** non devono essere coinvolti solo nella fase esecutiva delle trasformazioni, ma **devono essere ascoltati prima**, nella definizione stessa delle strategie e delle riforme.

A questo proposito, ho fortemente voluto costruire **un dialogo aperto e costante con tutte le forze politiche e con le istituzioni**, a livello comunale, regionale e nazionale. Oggi Comune, Regione, Città Metropolitana e numerosi enti ci chiedono supporto, pareri e contributi tecnici su temi cruciali per il territorio; inoltre siedo personalmente nel Consiglio della Camera di Commercio di Milano, Monza Brianza, Lodi quale Rappresentante delle Professioni. Questi riconoscimenti di autorevolezza non sono scontati: sono il risultato di un lavoro quotidiano di relazioni, presenza e credibilità.

Sono particolarmente soddisfatta del fatto che l'Ordine sia stato percepito sempre più come un **ente pubblico al servizio della collettività**, capace di portare **competenza tecnica e visione** anche nei momenti più delicati che hanno interessato Milano, penso ad esempio alle recenti vicende legate all'urbanistica.

A sinistra:

L'Ordine in Regione Lombardia per l'evento

"Strategie e strumenti per il recupero degli spazi e beni pubblici" (4 giugno 2025).

In questi anni abbiamo cercato di affermare con forza un principio: la politica individua gli obiettivi, è vero, ma sono gli ingegneri i professionisti più adatti a tradurre quelle visioni in **soluzioni concrete, sostenibili e realizzabili**. Il contributo dell'ingegneria, però, deve intervenire ancora prima della fase attuativa: **gli ingegneri devono aiutare la politica a leggere i dati, interpretare i fenomeni e valutare gli impatti delle decisioni**. Le visioni, per essere davvero efficaci, devono poggiare su analisi tecniche, numeri e conoscenza dei sistemi complessi; altrimenti il rischio è che prevalgano approcci emergenziali o scelte dettate più dalla percezione che da una reale valutazione.

Per questo crediamo che gli ingegneri debbano affiancare le istituzioni sia nella fase strategica e programmatoria, contribuendo a costruire decisioni più consapevoli, sia nella fase operativa, trasformando gli obiettivi in progetti concretamente realizzabili e utili alla collettività.

Far comprendere questo valore alle istituzioni è probabilmente il risultato di cui vado più fiera.

Uno dei cambiamenti più importanti è stato **l'abbandono di una logica autoreferenziale**. Abbiamo lavorato per costruire un Ordine realmente aperto alla comunità e vicino ai propri iscritti, capace di ascoltare i bisogni della professione e di trasformarli in iniziative concrete. In questo percorso abbiamo voluto valorizzare il patrimonio di competenze interne, a partire dal lavoro delle Commissioni, che rappresentano uno dei motori più importanti dell'Ordine.

Un momento partecipato dell'Assemblea del 2024



Un indicatore molto concreto del cambiamento avvenuto è **la crescita della partecipazione degli iscritti**: nelle nostre assemblee annuali abbiamo registrato un aumento di oltre il 300% di presenze rispetto alla passata consiliatura. Questo significa che gli iscritti hanno ricominciato a percepire **l'Ordine come una casa comune**, un luogo in cui poter contribuire, confrontarsi e incidere realmente.

Molto è stato fatto anche **sul piano della comunicazione**, perché il coinvolgimento passa necessariamente dalla capacità di raggiungere le persone. Abbiamo rinnovato completamente il modo di comunicare dell'Ordine, introducendo newsletter mensili, una presenza strutturata sui social e strumenti più rapidi e accessibili di dialogo con gli iscritti. Questo ci ha permesso non solo di informare meglio, ma anche di coinvolgere direttamente i colleghi in alcune scelte strategiche: penso, ad esempio, alla possibilità rivolta a tutti i 12.550 iscritti di candidarsi alle commissioni tecniche UNI dopo l'ingresso dell'Ordine come socio di rappresentanza, oppure alla raccolta ed alla realizzazione di candidature per incarichi di rilievo nelle partecipate del Comune di Milano.

Un altro risultato di cui vado particolarmente fiera riguarda **la battaglia per il mantenimento della formazione a distanza**. La FAD era stata introdotta come misura emergenziale durante il Covid e avrebbe dovuto concludersi prima a dicembre 2023, poi a marzo 2024. In quel momento il Consiglio Nazionale aveva espresso l'intenzione di non prorogarne ulteriormente l'utilizzo, ma il nostro consiglio milanese ha ritenuto che sarebbe stato un grave errore tornare indietro.

L'Ordine di Milano si è fatto capofila di una posizione molto chiara: la formazione a distanza rappresenta **un modello inclusivo, sostenibile ed efficace**, capace di ampliare la partecipazione e di rispondere alle diverse esigenze professionali e personali degli iscritti. Abbiamo sostenuto con forza il principio secondo cui gli Ordini territoriali devono poter scegliere in piena autonomia le modalità formative più adatte ai propri iscritti, nella convinzione che la qualità della formazione non dipenda dalla presenza fisica, ma dai contenuti, dal metodo e dalla responsabilità dei professionisti. Durante l'Assemblea dei Presidenti del 14 dicembre 2024 abbiamo presentato una **mozione** che è stata approvata quasi all'unanimità dei Presidenti degli Ordini d'Italia e che ha portato il Consiglio Nazionale a modificare le proprie linee di indirizzo sulla formazione. È stato un passaggio importante, non solo per Milano, ma per tutti gli iscritti agli ordini.

In questi anni abbiamo portato la voce degli ingegneri anche nei tavoli legislativi e istituzionali, come dimostra la recente partecipazione alle **audizioni in Regione Lombardia** sui **progetti di legge dedicati alla tutela delle prestazioni professionali**. Recentemente abbiamo avanzato una proposta concreta: **una piattaforma interoperabile con i portali SUE/SUAP** che consenta di verificare la regolarità dei pagamenti professionali prima dell'autorizzazione delle pratiche. È un esempio molto chiaro del ruolo che un Ordine moderno deve avere: **non limitarsi alla rappresentanza, ma contribuire** con soluzioni tecniche e operative ai problemi reali del sistema.

Un altro ambito su cui la consiliatura ha investito con particolare convinzione è stato il rafforzamento della **Rete delle Professioni Tecniche lombarde**, nella consapevolezza



I rappresentanti della RTP uniti nella firma del Manifesto "Back to Nature" (Camera di Commercio, 18 settembre 2025).

che le sfide che interessano il mondo professionale richiedano sempre più una capacità di confronto, coordinamento e rappresentanza condivisa.

L'Ordine di Milano ha svolto un ruolo di coordinamento nel consolidamento dei rapporti tra gli Ordini e i Collegi tecnici del territorio, favorendo la costruzione di una rete stabile di collaborazione istituzionale.

Le riunioni periodiche della Rete delle Professioni Tecniche, che si tengono presso il nostro Ordine, sono caratterizzate da un'ampia partecipazione, ed hanno rappresentato un importante luogo di confronto sui principali temi che interessano il sistema ordinistico e il mondo delle professioni, tra cui l'equo compenso, gli adempimenti amministrativi e finanziari degli Ordini e il ruolo delle professioni tecniche nei processi di trasformazione del territorio.

In questo contesto, nel settembre 2025 la Rete delle Professioni, con il coordinamento dell'Ordine di Milano e il supporto della Camera di Commercio, ha voluto celebrare la connessione tra benessere, impresa e territorio attraverso l'uso della natura come fonte di valore e ispirazione con l'evento **"Back to Nature-Benessere Impresa, Territorio. La natura come leva di valore"**, dedicato ai temi della biofilia e inserito nel palinsesto della Milano Green Week. L'iniziativa ha rappresentato un momento significativo di collaborazione interdisciplinare tra le professioni tecniche lombarde, valorizzando il contributo delle competenze professionali ai temi della sostenibilità, della qualità urbana e del rapporto tra ambiente costruito e benessere delle persone. A suggello della giornata, è stato sottoscritto il Manifesto "Back to Nature", un documento simbolico, ma dal forte



significato sostanziale: un impegno condiviso a lasciare un segno tangibile di questa iniziativa e a mettere per iscritto una serie di intenti comuni.

Naturalmente **il cambiamento non è mai un percorso lineare**. Innovare significa anche mettere in discussione modelli consolidati e affrontare resistenze. Per raggiungere obiettivi così complessi è stato necessario avviare un **profondo rinnovamento** interno dell'Ordine, che ha coinvolto il Consiglio, le Commissioni, gli organismi collegati e soprattutto il lavoro quotidiano e instancabile dei nostri uffici. Senza questa squadra e senza una struttura capace di evolversi, molti dei risultati raggiunti non sarebbero stati possibili.

Credo che l'eredità più importante che lasciamo sia un **Ordine profondamente cambiato nel suo approccio**: più aperto, più concreto, più partecipativo e molto più vicino ai propri iscritti.

In questi quattro anni abbiamo lavorato per trasformare l'Ordine da struttura percepita come distante a soggetto autorevole, presente e realmente utile alla professione e alla collettività.

Oggi lasciamo a chi prenderà il nostro testimone **un Ordine in salute**, con bilanci solidi, una macchina amministrativa più efficiente e un sistema di gestione digitale completamente integrato che unisce Albo, contabilità, flussi di comunicazione e aree personali degli iscritti.

Un **Ordine Always On**, sempre connesso, tecnologicamente avanzato con l'introduzione dell'**intelligenza artificiale** e di un'**app dedicata** con notifiche push per non perdere scadenze e variazioni normative, con queste innovazioni l'Ordine **ha fatto un passo avanti verso il futuro** abbattendo ogni barriera fra gli iscritti ed i servizi istituzionali.

Ma soprattutto lasciamo un metodo: **ascolto, coinvolgimento, presenza ed innovazione**. Credo che questo sia il patrimonio più importante da non disperdere.

L'ingegneria oggi è una **leva strategica per lo sviluppo del Paese**. Le grandi trasformazioni che stiamo vivendo — digitalizzazione, transizione energetica, intelligenza artificiale, sostenibilità e rigenerazione urbana — richiedono una guida competente, capace di conoscere i meccanismi amministrativi, ma anche di muoversi con autorevolezza nei contesti istituzionali. Per questo mi auguro che la prossima consiliatura prosegua lungo la linea di trasparenza, innovazione e credibilità costruita in questi anni, consolidando le basi che sono state create e raccogliendo i frutti di quanto seminato.

Con questa breve sintesi desideriamo condividere il percorso svolto in questi quattro anni, raccontando il lavoro, i progetti e le iniziative che hanno accompagnato la crescita dell'Ordine e della nostra comunità professionale. È anche un modo per salutarci e lasciare traccia di un'esperienza intensa, costruita insieme agli iscritti e al territorio.

Con la passione e l'impegno di sempre, a presto.

La Presidente,

A handwritten signature in black ink, reading "Carlotta Fenu". The signature is written in a cursive, flowing style with a small dot at the end.



MILANO
GREEN
WEEK

BENESSERE, IMPRESA, TERRITORIO.

BACK TO NATURE

LA NATURA COME LEVA DI VALORE

18.09 / ORE 14

Camera di Commercio di Milano, Monza Brianza e Lodi
Sala Consiglio – Via Meravigli 9/b, Milano

Organizzato da:



L'Ordine a portata di click: digitalizzazione, semplificazione ed efficienza amministrativa



Carmelo Iannicelli, Consigliere Tesoriere

Nel corso della consiliatura 2022–2026, l'Ordine ha avviato un importante percorso di **innovazione tecnologica e semplificazione amministrativa**, con l'obiettivo di rendere i servizi agli iscritti più efficienti, accessibili e vicini alle esigenze della professione.

Dal 2024 abbiamo avviato una **profonda trasformazione** basata sui principi di **innovazione digitale e ambientale**, guidati dalla visione di un Ordine moderno e in linea con le direttive di AGID e del Piano Triennale per l'Informatica nella PA. Questo cambiamento ha determinato significativi cambiamenti nelle attività dell'Ordine: dai servizi per gli iscritti fino alle attività ed i processi operativi nei nostri uffici.

Abbiamo **ridisegnato la nostra infrastruttura** grazie alla tecnologia cloud e rinnovato completamente tutti gli strumenti hardware e software, sostituendo computer, server e sistemi gestionali. Il risultato più visibile di questo percorso è il **nuovo sito istituzionale**: non una semplice vetrina, ma il fulcro di una gestione finalmente integrata, capace di far dialo-

gare l'Albo e le procedure amministrative per essere sempre più vicini alle vostre esigenze in maniera efficace ed efficiente.

Abbiamo voluto **mettere il tempo degli iscritti al centro**, dedicando una cura speciale alla semplificazione dei servizi. Oggi la distanza ed il tempo non costituiscono più un ostacolo operativo: in qualsiasi momento e ovunque vi troviate, potete gestire online pratiche amministrative, iscrizioni, certificati e aggiornamenti dei vostri dati.

Tutto questo è racchiuso nella nuova area riservata personale: uno spazio su misura che custodisce in modo ordinato e sicuro le vostre comunicazioni, i documenti, i pagamenti e l'intero storico delle attività condivise con l'Ordine. Meno burocrazia, più spazio alla professione.

Recentemente è stata inoltre resa disponibile la **nuova App ufficiale** "Ordine Ingegneri Milano" per iOS e Android.

Il vero cambio di paradigma dell'App è il concetto di **Ordine Always On**. Essere costantemente connessi non significa un carico di lavoro maggiore, ma una reperibilità smart delle informazioni che contano.

Grazie alle **notifiche push**, non si rischierà più di perdere scadenze importanti, variazioni normative dell'ultimo minuto o l'apertura delle iscrizioni per i corsi. L'informazione cruciale arriva direttamente sul vostro schermo, senza l'obbligo di dover controllare periodicamente la casella e-mail o il sito internet.

L'evoluzione tecnologica non è un traguardo, ma un viaggio che facciamo insieme

per valorizzare la nostra professione. Vi invitiamo a scaricare l'App (disponibile negli store iOS e Android) e a sperimentare questo nuovo modo di vivere l'Ordine: **più vicino, più veloce, sempre con voi.**

L'innovazione ha riguardato anche i **servizi di assistenza agli iscritti**: è in fase di attivazione un assistente virtuale basato su intelligenza artificiale per la gestione delle richieste più frequenti, mentre il nuovo centralino cloud di ultima generazione consentirà una maggiore tempestività nelle risposte e una gestione più efficiente delle comunicazioni.

Per rendere l'esperienza "Always On" ancora più completa, l'App ospiterà a breve un'importante novità: un **Chatbot di ulti-**

ma generazione basato su Intelligenza Artificiale.

Non si tratterà di un semplice risponditore automatico, ma di un vero e proprio assistente virtuale progettato per comprendere le esigenze specifiche dei professionisti e guidarli in tempo reale fornendo risposte Immediate h24, navigazione guidata; filtro Intelligente per la Segreteria.

Sul **piano amministrativo e contabile**, Un nuovo modello contabile monitora ogni singola fase della spesa (dall'offerta al pagamento). L'automazione della fatturazione elettronica e degli incassi velocizza l'approvazione delle pratiche e assicura un controllo rigoroso sul bilancio dell'Ente.

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI MILANO,
IN COLLABORAZIONE CON L'ASSOCIAZIONE "AMICI DELLA SIRTÌ"



L'EVOLUZIONE INVISIBILE DELLE RETI DI TELECOMUNICAZIONI IN ITALIA: TRA INNOVAZIONI DI IERI, SFIDE DI OGGI E VISIONI DI DOMANI



Partner
dell'evento

Venerdì 11 ottobre 2024
ore 14:00

14:00 | SALUTI ISTITUZIONALI

Ing. Carlotta Penati - Presidente Ordine Ingegneri della Provincia di Milano

Gennaro Annunziata - Coordinatore Comm. Ingegneria dell'informazione CNI e Presidente Ordine Ingegneri Napoli

Franco Lucente - Assessore Trasporti e Mobilità sostenibile Regione Lombardia

Francesco Vassallo - Vicesindaco Città Metropolitana di Milano

Modera Carmelo Iannicelli - Consigliere OIM e Presidente Commissione TLC Ordine Ingegneri Milano

14:30 | *Evoluzione delle reti in Italia: Anni '90, il progetto Socrate, l'innovazione mancata.*

Ing. Francesco Romano - Presidente Associazione Amici della Sirtì ed ex D.G. Operativo Sirtì (*)

Ing. Luigi Montella - ex A.D. di Sirtì (*)

15:10 | *Dal Monopolista all'Incumbent: nuovi scenari per le Reti Nazionali.*

Umberto De Julio - Presidente del Quadrato della Radio (*)

15:20 | *Costruire il Futuro: Piani di Espansione per un'Italia Ultra-Connessa.*

Paolo Lazzaro - DG Infratel s.p.a.

15:40 | *Le onde radio: un complemento al cablaggio in fibra ottica nel Digital Divide.*

Guido Garrone - AD Eolo s.p.a. (*)

16:00 | *La Visione Futuristica delle Infrastrutture di Telecomunicazione.*

Stefano Pileri - Chief Digital Transformations and Innovation Officer Maticmind s.p.a. (*)

16:20 | COFFEE BREAK

16:40 | *Intelligenza artificiale per le Telecomunicazioni.*

Maurizio Dècina - Emeritus Professor, Politecnico di Milano, Life Fellow, IEEE.

17:00 | *Il Futuro delle Reti in Italia: Sfide ed Opportunità. Tavola Rotonda: coordina i lavori Umberto de Julio*

18:00 | CHIUSURA DEI LAVORI

EVENTO GRATUITO IN FAD SINCRONA
E IN PRESENZA; 3 CFP PER GLI
INGEGNERI ISCRITTI ALL'ALBO.

[CLICCA PER ISCRIVERTI](#)



ORDINE DEGLI INGEGNERI
DELLA PROVINCIA DI MILANO
THE MILAN ORDER OF ENGINEERS

4ME

Four Motors for Europe Engineers



4
webinar
a tema
sostenibilità

Le attività internazionali: il partenariato 4ME-Engineers



Alessandro de Carli, Consigliere Segretario

4 Motors Europe Engineers (4ME-E) è un'iniziativa di collaborazione che coinvolge quattro enti rappresentanti, a diverso titolo, gli ingegneri nelle quattro regioni più sviluppate in Europa: Ingénieurs et Scientifiques de France Lyon-Rhône-Ain, Ingenieurkammer Baden-Württemberg, Enginyers Industrials de Catalunya e Ordine degli Ingegneri della Provincia di Milano.

Questa cooperazione tra ingegneri è nata per operare in parallelo con l'iniziativa di partenariato 4 Motors Europe (4ME) tra le quattro regioni europee più sviluppate e industrializzate: Alvernia-Rodano-Alpi in Francia, Baden-Württemberg in Germania, Catalogna in Spagna e Lombardia in Italia. Fondato il 9 settembre 1988, questo partenariato mira a promuovere la cooperazione economica, scientifica, formativa, culturale e ambientale tra queste regioni, note per le loro solide economie e le significative capacità di ricerca e sviluppo.

Nel corso del periodo di coordinamento del partenariato da parte di OIM (giugno 2024 – giugno 2025), è stato proposto di **organizzare delle iniziative congiunte a favore degli iscritti**. È stato quindi orga-

nizzato, nel corso del 2025 il **primo ciclo di webinar sull'intelligenza artificiale**. Ogni partner ha proposto un relatore permettendo di offrire una visione europea su un tema di estrema attualità per il mondo dell'ingegneria.

Visto il successo della prima edizione, nel 2026 è stato organizzato un **secondo ciclo di webinar sulla sostenibilità**. Ad oggi sono stati organizzati i primi tre webinar mentre l'ultimo è in programma a giugno.

Il 21 maggio 2026, il partenariato 4ME-E ha organizzato a Bruxelles un importante evento dal titolo "The Power of Four: Engineering Talent for a Stronger Europe Engineers Shaping Europe's Future" puntando a far riflettere sul ruolo essenziale dell'ingegneria nel plasmare il futuro dell'Europa. In un momento di sfide strategiche come l'autonomia, la reindustrializzazione, le questioni energetiche o le transizioni digitale e sostenibile, gli ingegneri sono fondamentali per costruire un'Europa più competitiva, innovativa e resiliente. In occasione del convegno, i quattro partner hanno sottoscritto un **Memorandum of Understanding**.

L'11 giugno 2026 a Barcellona, il partenariato 4ME-E è stato coinvolto, per la prima volta, alla cerimonia di passaggio della presidenza del 4ME tra Catalogna e Alvernia-Rodano-Alpi, presentando le attività svolte in questi anni.

Le attività del 4ME Engineers sono state gestite, su delega del Consiglio, dall'ing. Alessandro de Carli e dall'ing. Virginia Pascale.

Lavori pubblici, Codice dei Contratti e inclusione femminile con “Progetto Donna”



Nella Carà, Consigliera

Nel corso della consiliatura 2022–2026, l'Ordine ha dedicato particolare attenzione ai temi dei lavori pubblici, della gestione degli appalti e dell'evoluzione normativa introdotta dal nuovo Codice dei Contratti Pubblici, promuovendo percorsi formativi specialistici e momenti di approfondimento tecnico rivolti agli iscritti ed in collaborazione con enti pubblici.

Grazie all'Ordine, sono state sviluppate **attività di formazione dedicate al Codice dei Contratti Pubblici, al ruolo del Collegio Consultivo Tecnico, alla fase esecutiva delle opere pubbliche e all'integrazione del BIM** nei processi realizzativi; penso ad esempio all'importante corso gratuito in tre giornate sulla fase di ese-

cuzione del contratto nel Codice degli Appalti Pubblici (giugno–luglio 2025). Questi momenti formativi e di riflessione cruciali per la professione sono culminati in **due eventi** di questa primavera, alla presenza delle istituzioni: il convegno "Appalti Pubblici e BIM nella PA – Governare il processo nei Lavori Pubblici. Ruoli, responsabilità e strumenti orientati al risultato" (Palazzo Marino, aprile) e "Aspetti Gestionali nella Pubblica Amministrazione: Le metodologie per un efficace coordinamento dei pubblici appalti" (Palazzo Reale, maggio).

L'impegno dell'Ordine si è concentrato sulla diffusione di una **visione integrata della filiera** delle opere pubbliche, valorizzando la collaborazione tra tutti gli at-



Città Metropolitana ci ha ospitato per l'evento "Progetto Donna".

tori coinvolti — RUP, progettisti, imprese e direzione lavori — quale elemento fondamentale per garantire efficacia, qualità e corretta gestione dei processi; è stato anche aperto **un tavolo Ordine – Assimpredil Ance e Comune di Milano**, proprio su quest’aspetto.

Particolare attenzione è stata dedicata al ruolo del RUP, figura centrale nella governance dell’opera pubblica e nella capacità di trasformare la complessità tecnica, amministrativa e gestionale in risultati concreti per la collettività.

In questo contesto, l’Ordine ha promosso una riflessione orientata non solo agli aspetti normativi, ma anche alla **cultura della responsabilità**, della programmazione e del coordinamento tra le diverse fasi del processo realizzativo.

L’auspicio è che l’attività avviata in questi anni possa proseguire anche nel prossimo futuro, attraverso la **promozione di strumenti di supporto operativo e momenti di confronto tecnico-istituzionale**, con l’obiettivo di rafforzare l’applicazione concreta del Codice nella fase esecutiva delle opere pubbliche, sostenere la gestione delle criticità e favorire una sempre maggiore integrazione tra programmazione, esecuzione e controllo, in una logica di sistema orientata al raggiungimento dell’interesse pubblico.

Parallelamente, l’Ordine ha rafforzato il proprio **impegno sui temi dell’equità, della rappresentanza e dell’inclusione**, con un approccio ampio e trasversale che ha affrontato non solo il tema della parità di genere, ma anche quello del gap ge-

nerazionale, dell’inclusione delle persone straniere e delle persone con disabilità.

Particolare attenzione è stata dedicata alla **valorizzazione della presenza femminile nelle professioni tecniche** e alla promozione di percorsi di crescita e confronto professionale, analizzando diverse criticità in termini di parità di genere come la persistente disparità di genere nelle discipline tecniche, la minore presenza femminile nei ruoli professionali qualificati, il gender pay gap.

Nel quadriennio ci siamo fatti pertanto promotori di diverse iniziative in collaborazione con AIDIA, Politecnico di Milano e istituzioni locali e politici nazionali, contribuendo a creare spazi di riconoscimento, dialogo e crescita professionale, con l’obiettivo di costruire iniziative concrete e continuative sui temi della parità di genere.

In particolare è stato avviato il **“Progetto DONNA”**: una vera e propria collaborazione strategica con le istituzioni e la politica per attuare **azioni concrete e misurabili sulla parità di genere** che ha avuto il suo momento inaugurale nel convegno “Progetto Donna. Pari opportunità, equità e valorizzazione del talento nelle professioni tecniche” a febbraio 2026. Il valore di queste iniziative risiede nell’aver **avviato un percorso culturale stabile e condiviso**, anche con la politica, orientato a rendere la professione sempre più inclusiva, rappresentativa e capace di valorizzare tutte le competenze presenti nella comunità professionale.

Appalti Pubblici e BIM nella PA

1° Modulo, dalle 8.30 alle 13.00

Governare il processo nei Lavori Pubblici.

Ruoli, responsabilità e strumenti
orientati al risultato

2° Modulo, dalle 14.00 alle 17.00

Linee Guida per la gestione informativa digitale per le stazioni appaltanti e gli enti concedenti.

Dalle indicazioni del Ministero
alle applicazioni concrete:
governance, regole e casi reali

17
APRILE
2026



Sala Alessi

Palazzo Marino,
Comune di Milano



ORDINE DEGLI INGEGNERI
DELLA PROVINCIA DI MILANO

Sicurezza antincendio, normazione tecnica e integrazione tra Ordine e Fondazione

Nel corso della consiliatura 2022–2026, l'Ordine ha rafforzato in modo significativo il proprio impegno sui temi della **sicurezza antincendio, consolidando il ruolo dell'Ordine di Milano quale punto di riferimento tecnico e istituzionale** a livello regionale e nazionale.

La **Commissione Sicurezza Antincendio** è stata progressivamente potenziata fino a coinvolgere stabilmente oltre venti professionisti, dando vita a un'intensa attività di approfondimento tecnico, formazione e confronto con le istituzioni competenti. In questi anni sono state erogate **oltre 270 ore formative annuali** dedicate alla prevenzione incendi, attraverso corsi, seminari ed eventi che hanno registrato una partecipazione sempre crescente, sia in presenza sia da remoto.

L'attività si è sviluppata anche all'interno della CROIL (Consulta Regionale Ordini Ingegneri Lombardi), dove è stata attivata una specifica Commissione Antincendio coordinata dal delegato dell'Ordine di Milano, con l'obiettivo di affrontare in modo strutturato le principali criticità del settore e promuovere proposte condivise a livello regionale.

Particolare rilievo ha assunto la costituzione dell'**Osservatorio Antincendio** presso il Comando dei Vigili del Fuoco di Milano, organismo fortemente voluto dal Comando stesso e per il quale l'Ordine degli Ingegneri di Milano svolge la funzione di segreteria tecnica. L'Osservatorio rappresenta un nuovo e importante spazio di confronto tra professionisti e istituzioni, finalizzato ad affrontare problematiche tecniche e



Franco Luraschi, Vicepresidente

procedurali legate all'attività quotidiana dei professionisti antincendio e a sviluppare proposte migliorative da condividere con il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

Sul piano della **valorizzazione della professione**, è proseguito il lavoro di aggiornamento delle **linee guida sui compensi professionali in ambito antincendio**, con particolare riferimento alla progettazione, alle varianti, alla direzione lavori specialistica, alle asseverazioni e alle verifiche connesse al rinnovo delle autorizzazioni. Le proposte elaborate dalla Commissione hanno ottenuto negli anni un crescente consenso anche presso altri Ordini professionali.

Importante è stata anche l'attività svolta in **ambito normativo e tecnico-scientifico**. L'Ordine ha partecipato, attraverso i componenti della Commissione Sicurezza Antincendio, ai **lavori di revisione della norma UNI 10779** relativa agli impianti idrici antincendio, contribuendo a introdurre soluzioni più flessibili e coerenti con le esigenze degli edifici civili.

Parallelamente, in ambito **UNI**, l'Ordine di Milano ha promosso l'avvio di una **Procedura di Riferimento dedicata ai Sistemi di Gestione della Sicurezza Antincendio**, con il coinvolgimento di Vigili del Fuoco, Accredia, INAIL, associazioni di settore e operatori tecnici nazionali. L'obiettivo è definire criteri più chiari e verificabili per la gestione e la certificazione delle misure organizzative previste dal Codice di Prevenzione Incendi.

È proseguita inoltre la storica attività di monitoraggio e analisi delle deroghe antincendio esaminate dal Comitato Tecnico Regionale Lombardia, attraverso la pubblicazione annuale delle **"Statistiche deroghe antincendio"**, documento tecnico riconosciuto e apprezzato anche dal

Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco per il contributo offerto all'analisi delle criticità e all'evoluzione del sistema.

Nel corso del 2024 è stato inoltre avviato un importante **processo di integrazione tra Ordine e Fondazione dell'Ordine degli Ingegneri di Milano**, culminato con la modifica dello Statuto della Fondazione e con la coincidenza degli organi direttivi delle due strutture.

Negli anni precedenti, la presenza di organismi separati aveva progressivamente generato duplicazioni organizzative e procedurali che rallentavano i processi decisionali e operativi. La nuova configurazione ha consentito di creare una **maggiore continuità tra indirizzo politico e attuazione operativa**, migliorando il coordinamento delle attività, semplificando i processi autorizzativi e ottimizzando l'utilizzo delle risorse organizzative ed economiche.

L'integrazione tra OIM e FOIM rappresenta oggi un modello più efficiente e coerente, capace di garantire maggiore rapidità nell'attuazione delle iniziative dell'Ordine e una gestione più moderna ed efficace delle attività a servizio degli iscritti.

Progetto Donna

Pari opportunità, equità
e valorizzazione del talento
nelle professioni tecniche

Un evento per costruire
una cultura delle
pari opportunità nelle
professioni tecniche.

**20 Feb.
2026**

Ore 09.00 – 13.30
Palazzo Isimbardi

ORGANIZZATO DA:



ORDINE DEGLI INGEGNERI
DELLA PROVINCIA DI MILANO
THE MILAN ORDER OF ENGINEERS



AIDIA
ASSOCIAZIONE ITALIANA
INGEGNERI E ARCHITETTI
SECONDO MILANO

IN COLLABORAZIONE CON



Città
metropolitana
di Milano

Valorizzazione dell'ingegnere dipendente

La Consiliatura uscente ha avviato un importante percorso di evoluzione del ruolo istituzionale dell'Ordine, con l'obiettivo di **rappresentare** in modo sempre più inclusivo **tutte le figure professionali dell'ingegneria** e rispondere ai cambiamenti del mercato del lavoro e della società.

In questa prospettiva è stato istituito il **Gruppo di Lavoro "Ingegneri Dipendenti"**, nato per valorizzare il ruolo degli ingegneri inseriti nelle aziende e nella Pubblica Amministrazione, figure oggi sempre più centrali nei processi di innovazione, gestione e trasformazione delle organizzazioni.

L'attività del Gruppo di Lavoro ha contribuito a promuovere un **cambio di paradigma culturale**: un Ordine capace di rivolgersi non solo al libero professionista, ma anche ai professionisti che operano all'interno di strutture aziendali e istitu-

zionali, riconoscendone competenze, responsabilità e valore strategico.

Tra i temi affrontati vi sono stati il **riconoscimento della formazione aziendale ai fini dei CFP**, la valorizzazione delle competenze trasversali — a partire dal problem solving — e l'elaborazione di proposte di **aggiornamento normativo sul ruolo dell'ingegnere**, anche in relazione alle responsabilità professionali e alla retribuzione, ai percorsi di carriera, favorendo al contempo la collaborazione multidisciplinare tra professionisti.

Le proposte sviluppate sono state condivise con la Consulta regionale lombarda e con il Consiglio Nazionale Ingegneri; la forte e continua azione di sensibilizzazione ha portato il Presidente del CNI, in occasione dell'audizione al Senato per la riforma delle professioni, a condividere queste necessità e proposte.



Amelia Lentini, Consigliera

Le Commissioni e la delega al C3I: costruire partecipazione e presidiare i tavoli nazionali



Roberto Re, Consigliere

All'inizio della consiliatura, l'Ordine contava 27 strutture tra commissioni e gruppi di lavoro, con circa 370 componenti nominali. Al termine del mandato il quadro è sensibilmente diverso: **33 strutture complessive e 474 presenze censite**, con una crescita del 22% delle strutture attive e del 28% della partecipazione.

Questi numeri nascono da un lavoro di ascolto. Il coordinamento #FareRete ha tenuto insieme realtà molto diverse, favorendo la contaminazione tra commissioni e riducendo i compartimenti stagni. Nel corso della consiliatura sono state attivate strutture che rispondono a esigenze nuove, per presidiare con maggiore competenza tematiche che necessitano di un confronto tecnico più strutturato: la **Commissione BIM**, quella sull'**Efficienza Energetica del Costruito**, l'**Ingegneria per la Sanità**, la Commissione **Metrologia** – la prima commissione “congiunta” a livello nazionale tra l'Ordine di Milano e quello di Napoli – la Commissione **Pari Opportunità**, il **Gruppo di Lavoro sulla Valorizzazione dell'Ingegnere Dipendente** e quello sull'**Intelligenza Artificiale**. Quest'ultimo ambito, in particolare, segna un cambio di passo nella volontà di affrontare in modo serio e multidisciplinare uno dei temi più rilevanti e trasversali per il futuro della professione: nel futuro sarà sempre più fondamentale continuare a presidiare il tema dell'intelligenza artificiale, accompagnando istituzioni, Pubblica Amministrazione e PMI nell'adozione di modelli etici e responsabili. Gli **ingegneri** non devono

essere coinvolti solo per le loro competenze tecniche, ma anche per il loro **ruolo di garanti nei confronti della collettività**. La professione ha una responsabilità civile ed etica che nei prossimi anni sarà sempre più centrale.

Il potenziamento delle Commissioni ha avuto un duplice valore: **da un lato rafforzare la capacità dell'Ordine di presidiare temi emergenti e strategici**; dall'altro **avvicinare maggiormente gli iscritti alla vita dell'Ordine** creando così una **comunità professionale più coinvolta**, partecipativa e consapevole del proprio ruolo all'interno delle trasformazioni in atto. La crescita non è stata solo quantitativa: ha portato prospettive nuove, settori prima meno rappresentati e una presenza femminile più strutturata.

Sul fronte nazionale, la **delega al C3I**, Comitato Italiano Ingegneria dell'Informazione del CNI, ha permesso all'Ordine di contribuire a formare le posizioni istituzionali invece di subirle. Il Comitato lavora attraverso dieci gruppi tematici attivi, dalla cybersecurity all'intelligenza artificiale, dagli appalti pubblici alla sanità digitale. L'impegno del delegato per Milano si è concentrato proprio su quest'ultimo ambito, dove le competenze dell'ingegnere sono spesso sottovalutate rispetto al loro peso reale. Il risultato concreto è il **Forum dell'Ingegneria per la Sanità Digitale**, prima edizione il 5 giugno a Palazzo Lombardia, organizzato congiuntamente da OIM e C3I: un appuntamento che si intende rendere stabile e di riferimento a livello nazionale.

6 CFP PER INGEGNERI (3+3)

FORUM DELL'INGEGNERIA PER LA SANITÀ DIGITALE

**Standard, interoperabilità e sicurezza
verso un riferimento unificato
in un contesto in continua evoluzione.**

9.30–18.00

Milano
Piazza Città di Lombardia 1
Palazzo Lombardia – Nucleo 4
Sala Biagi

**5 GIUGNO
2026**



ORDINE DEGLI INGEGNERI
DELLA PROVINCIA DI MILANO



In collaborazione con:



Con il patrocinio di:



Partecipazione, servizi e comunità professionale

Questa Consiliatura si è impegnata per rendere l'Ordine partecipativo e partecipato, in modo da divenire il luogo in cui gli iscritti e tutti gli Ingegneri possano incontrarsi per discutere delle tematiche correlate alla propria disciplina con una visione integrata.

Per coinvolgere gli iscritti nelle iniziative dell'Ordine, nei primi mesi di insediamento dell'attuale è stato messo a punto un portale on line, denominato **"Collabora con Noi"**, in cui ogni ingegnere del territorio della Provincia di Milano, iscritto o non iscritto all'Ordine, a seconda della propria disponibilità, poteva contribuire:

- autocandidandosi nell'ambito di progetti e commissioni tematiche, anche di nuova costituzione;
- suggerire nuove iniziative;

Hanno risposto circa **400 ingegneri** e, dalle proposte pervenute, sono nate nuove discipline delle Commissioni nonché sono stati innestati nuovi componenti in quelle esistenti.

A supporto dell'esercizio della professione (da dipendente e non) nella quali sono connessi aspetti legali da tutelare l'Ordine fornisce gratuitamente agli iscritti **un'assistenza legale di primo impianto in materia civile e penale**, anche con colloquio con l'avvocato; per accedervi è sufficiente compilare un form dalla propria area riservata sul nuovo sito dell'Ordine.



Erika Avanzi, Vicepresidente

Convenzioni e qualificazione professionale

Nel corso della consiliatura 2022–2026, l'Ordine ha rafforzato il proprio impegno nell'offrire agli iscritti strumenti concreti di **crescita professionale** e opportunità di **qualificazione specialistica**, con particolare attenzione ai temi del Project Management, della certificazione delle competenze e del welfare professionale.

Grande attenzione è stata dedicata alla formazione in ambito **Project Management e Risk Management**, attraverso percorsi caratterizzati da un forte approccio applicativo e dall'utilizzo di casi studio reali. I corsi dedicati alla certificazione di Project Manager hanno registrato una partecipazione particolarmente significativa, diventando tra le iniziative formative con il maggior numero di CFP erogati nel quadriennio.

Parallelamente, l'Ordine ha ampliato e consolidato il sistema delle **convenzioni a favore degli iscritti**, con l'obiettivo di facilitare l'accesso a percorsi di certificazione professionale qualificanti e a condizioni economiche agevolate.

Sono state rafforzate le convenzioni relative alle certificazioni di Project Manager, mentre nuove collaborazioni hanno consentito agli iscritti di accedere a percorsi certificativi in numerosi ambiti strategici della professione, tra cui BIM, gestione dell'energia, valutazione immobiliare, data protection, HSE management, security, auditing e sistemi di controllo ai sensi del D.Lgs. 231.

Sul fronte del **welfare professionale**, sono state inoltre promosse convenzioni dedicate alla **tutela sanitaria**, con l'obiettivo di offrire agli iscritti condizioni agevolate per l'accesso a prestazioni mediche private presso strutture sanitarie del territorio milanese.



Luigi Gaggeri, Vicepresidente

Obiettivo primario di questa consiliatura è stato rafforzare il ruolo dell'ingegnere all'interno delle istituzioni e del sistema professionale; per questo, l'attività istituzionale è stata accompagnata anche dalla **partecipazione ai tavoli tecnici e normativi nazionali**, con la presenza dell'Ordine nei principali contesti di confronto sui temi del Project Management e della qualificazione professionale, e in particolare presso la Commissione Centrale Tecnica UNI, di cui siamo diventati **Socio di Rappresentanza con l'acquisto di quote strategiche**. Questa operazione ci ha permesso di inserire ben **20 nostri iscritti** all'interno delle **commissioni tecniche UNI**; colleghi che hanno fornito la propria disponibilità e che ora presidiano e contribuiscono in modo concreto e autorevole all'elaborazione delle norme che incidono direttamente sulla nostra professione.

Formazione, tutela della professione e sicurezza del territorio

Nel corso degli ultimi quattro anni il Consiglio dell'Ordine degli Ingegneri di Milano ha perseguito con continuità l'obiettivo di rafforzare il ruolo dell'ingegnere nella società.

Particolare attenzione è stata dedicata alla **formazione continua degli iscritti**, attraverso l'organizzazione di corsi, seminari, convegni e momenti di approfondimento tecnico-scientifico che hanno consentito agli ingegneri di aggiornare le proprie competenze e di acquisire i CFP previsti dalla normativa vigente. L'offerta formativa è stata sviluppata con un approccio multidisciplinare, affrontando temi innovativi e di grande attualità, con il coinvolgimento di professionisti, università, istituzioni e operatori del settore.

La nostra Fondazione ha realizzato complessivamente **824 eventi formativi**, erogando oltre 195.000 CFP agli iscritti. Un'attività intensa e continuativa che ha mantenuto elevata la qualità dell'offerta, come dimostrano anche gli indici di gradimento registrati negli ultimi anni: una valutazione media sempre superiore a 4,2 su 5, con punte di 4,34 nel 2026.

Nel dettaglio, tra luglio 2022 e giugno 2026 sono stati organizzati:

- **114 corsi**, per un totale di oltre 3.030 ore di formazione;
- **324 seminari**, pari a circa 1.315 ore;
- **117 convegni**, per oltre 359 ore;
- **12 visite tecniche**, per un totale di 48,5 ore;
- **228 corsi abilitanti**, che hanno sviluppato ulteriori 1.941 ore dedicate ai percorsi legati alle normative specialistiche (RSPP, CSP/CSE, antincendio, TCA e altri ambiti abilitanti).

Il Consiglio ha inoltre sostenuto con determinazione la battaglia per il **ricono-**



Michele Capè, Consigliere

scimento e l'applicazione dell'Equo Compenso, ritenendolo uno strumento indispensabile per garantire dignità professionale, qualità delle prestazioni e tutela dei giovani professionisti.

La dignità economica del nostro lavoro è una battaglia che stiamo portando avanti con determinazione.

È stato anche modificato il **Codice Deontologico** degli Ingegneri al fine di dare più peso a questo aspetto fondamentale della professione.

Tra le iniziative di maggiore valore si evidenzia anche il sostegno economico destinato alla valorizzazione delle migliori tesi di laurea dedicate a temi innovativi nel campo delle strutture in acciaio, con l'obiettivo di incentivare la ricerca, l'innovazione e il collegamento tra mondo accademico e professionale.

Sul piano istituzionale e territoriale, il Consiglio ha partecipato attivamente alla battaglia regionale per la semplificazione e l'unificazione delle **procedure di deposito sismico** nei diversi comuni lombardi, nella convinzione che regole più omogenee e chiare possano favorire maggiore efficienza amministrativa, riduzione dei tempi e migliore qualità progettuale.

Importante è stato inoltre il **monitoraggio dei CIS** depositati presso l'Ordine di Milano

relativi agli edifici con oltre 50 anni di vita, attività svolta con particolare attenzione agli aspetti di sicurezza e prevenzione. Parallelamente, attraverso la CROIL, l'Ordine ha partecipato ai tavoli tecnici dedicati alla **revisione del DPR 380**, contribuendo con competenza tecnica e proposte operative al processo di aggiornamento della normativa edilizia nazionale.

Sport, squadra e senso di appartenenza

Il Sailing Team OIM con la Presidente Penati e il Tesoriere Iannicelli
(Porto Turistico "Marina Dorica" di Ancona, 7 settembre 2025)



Una comunità professionale è tanto più forte quanto più riesce a creare occasioni di incontro, condivisione e gioco di squadra anche al di fuori dell'ambito strettamente tecnico. In questo percorso, lo sport ha rappresentato uno degli strumenti più efficaci per rafforzare il senso di appartenenza e costruire relazioni tra colleghi accomunati non solo dalla professione, ma anche dalla passione, dall'impegno e dallo spirito di squadra.

Con questo obiettivo, nel corso della Consiliatura sono nate **nuove iniziative sportive** che hanno visto una crescente partecipazione degli iscritti e hanno contribuito a rendere l'Ordine **una comunità sempre più viva, dinamica e partecipata**.

Nel 2025 l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Milano ha partecipato all'**XI Campionato Nazionale di Vela** degli Ordini degli Ingegneri d'Italia, disputato ad Ancona. Il Sailing Team milanese ha affrontato con entusiasmo e determinazione le dodici prove in programma, conquistando risultati di grande rilievo, tra cui due primi posti e due terzi posti, distinguendosi per competitività, affiatamento e spirito di squadra.

Sull'onda di questa esperienza positiva, nei primi mesi del 2026 è stata costituita anche la squadra di sci dell'Ordine, che

ha preso parte al **31° Campionato Nazionale Sci Ingegneri sulle nevi di Ponte di Legno-Tonale**. Alla prima partecipazione, il team milanese ha ottenuto un eccellente terzo posto nella classifica generale nazionale, grazie agli ottimi risultati raggiunti nelle diverse discipline dello sci alpino, dello scialpinismo, dello snowboard e del fondo.

Al di là dei risultati sportivi, queste esperienze hanno avuto un valore ancora più importante sul piano umano e associativo: hanno rafforzato lo **spirito di squadra**, favorito il dialogo tra colleghi di tutta Italia e contribuito a consolidare il senso di appartenenza alla comunità professionale.

Lo sport rappresenta infatti un'occasione concreta **per vivere l'Ordine in modo diverso**: non solo come istituzione, ma anche come **luogo di relazione, collaborazione e condivisione di valori** quali lealtà, rispetto, inclusione e partecipazione.

L'obiettivo è continuare a investire in queste iniziative, ampliando la partecipazione degli iscritti e arrivando agli appuntamenti nazionali con delegazioni sempre più rappresentative dello spirito, dell'energia e della capacità di fare squadra che caratterizzano l'ingegneria milanese.

La squadra di Vela 2025:

Giuseppe Albano – timoniere

Andrea Anselmi – randista e prodiere

Silvio Arrigoni – randista

Alessandro Bandel – randista e drizze

Marco Bossi – tailer

Davide Martino – drizze

Italo Miraglia – drizze e prodiere

La squadra di Sci 2026:

Laura Raimondi – scialpinismo e sci alpino Seniores C2

Marco Joseph Battistessa – sci alpino Master A1

Niccolò Andreola – sci alpino Master A2, sci di fondo

Simone Zoani – sci alpino Master A3, sci di fondo

Luca Quadri – sci alpino Master A4

Paolo Capelli – sci alpino Master A5

Roberto Cafferata – sci alpino Master A5

Massimo Lamperti – sci alpino Master A5

Paolo Tacchini – sci alpino Master B7

Alfonso Fossati – sci alpino Master B8-B10

Alessio Pierdomenico – snowboard

La squadra di sci dell'Ordine degli Ingegneri di Milano durante la cerimonia di premiazione (Ponte di Legno, 26 febbraio – 1 marzo 2026)





ORDINE DEGLI INGEGNERI
DELLA PROVINCIA DI MILANO
THE MILAN ORDER OF ENGINEERS